

Tra Guardia Costiera e Federagenti intesa nel nome della Blue economy

Pienamente operativa l'interfaccia unica marittima nazionale

● **TARANTO.** Nell'ambito dell'assemblea pubblica di Federagenti sul tema «Porto Italia nel mondo che cambia», tenuta a Taranto, è stato firmato il protocollo d'intesa tra il Comando generale delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera e Federagenti. Obiettivo dell'intesa, il potenziamento della collaborazione per lo sviluppo della National Maritime Single Window, l'interfaccia unica marittima nazionale, già pienamente operativa, che confluirà nel sistema European Maritime Single Window environment.

Un progetto quest'ultimo che ha l'obiettivo di far parlare nella stessa lingua digitale le navi che approderanno, a partire da agosto 2025, in tutti i porti europei, tagliando i tempi e i costi di sosta e partenza a vantaggio della velocità delle procedure e della sostenibilità ambientale. Un'interfaccia unica marittima europea, istituita con Regolamento 2019/1239, che ha disegnato un percorso che porterà le navi a dialogare con un interlocutore unico (per l'Italia la Guardia Costiera) e che vede il nostro Paese in prima fila nel raggiungimento di questo obiettivo.

L'accordo è stato sottoscritto dal Comandante Generale delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, e dal presidente Federagenti, Alessandro Santi. «La-

voriamo per un impegno condiviso nello sviluppo della Blue Economy - ha sottolineato l'ammiraglio - che punta a sviluppare un sistema portuale italiano nel segno dell'efficienza, della competitività nonché della semplificazione e della transizione digitale».

«L'accordo siglato oggi con il Comando generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera - ha dichiarato Santi - suggella ulteriormente un rapporto di collaborazione che in questi anni ha dato risultati positivi e che ora sembra schiudere potenzialità e sviluppi di importanza strategica per l'intero sistema paese e per lo shipping che opera sui porti italiani. Gli agenti raccomandatori marittimi italiani e la Federagenti sono impegnati sulla linea del fronte della digitalizzazione per l'implementazione di sistemi destinati a efficientare le operazioni e rendere i porti italiani ancora più efficienti e competitivi all'interno del sistema europeo del EMSWe».

La Direzione marittima della Puglia e della Basilicata Ionica, sul quale insistono 7 porti in cui è già attivo il National Maritime Single Window, concorrerà a pieno all'implementazione del sistema fornendo i know out necessari alla realizzazione del progetto europeo EMSWe, operativo dal 2025.



ACCORDO L'ammiraglio Carlone e l'ingegner Santi

